

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "PIRIA FERRARIS DA EMPOLI" ATTRAVERSO GLI OO.CC.
PREPOSTI, - VISTI IL DM 774 DEL 2019 E IL DL N. 127 DEL 9/09/ 2025

EMANA

IL SEGUENTE

REGOLAMENTO FORMAZIONE SCUOLA –LAVORO

Art. 1

I Percorsi Formazione Scuola-Lavoro coniugano la dimensione formativa del sapere e quella operativa del fare e hanno l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare gli studenti nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, favorendo, in tal modo, l'arricchimento della formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Con la legge 107/2015 la progettazione dei Percorsi Formazione Scuola-Lavoro ha assunto una dimensione triennale, contribuendo a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il percorso formativo è da ritenere quale metodologia didattica per agevolare il conseguimento delle seguenti finalità:

- a) acquisire modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dello studente per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- d) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Art. 2 Destinatari e durata

Destinatari dei Percorsi Formazione Scuola-Lavoro sono gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno di studi.

La durata complessiva prevista è per i tecnici 150 ore.

Gli studenti del triennio seguiranno i Percorsi nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Guide ministeriali (art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n 145; DM 774 del 2019).

Art. 3 La Progettazione

Il consiglio di classe, all'inizio del triennio finale deve elaborare percorsi progettuali con l'indicazione

degli obiettivi, delle attività più adeguate e dei risultati raggiungibili in azioni concrete.

I progetti, per la migliore definizione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, possono essere articolati in modo che si individuino le discipline coinvolte, i prerequisiti, le competenze trasversali da sviluppare, le attività, la durata, i contenuti, gli strumenti, le modalità organizzative e le modalità di valutazione finale dei percorsi.

Art. 4 Coerenza con il P.T.O.F.

Ogni attività inserita nella progettazione per la classe o per parte di essa deve essere coerente con il P.T.O.F.

Art. 5 Competenze

I Percorsi Formazione Scuola-Lavoro perseguono l'obiettivo di far sviluppare nello studente le competenze e le abilità, ossia le capacità personali nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle conoscenze acquisite durante lo specifico percorso di studio.

Le competenze possono essere di base e trasversali: non saranno pertanto circoscritte ad un ambito disciplinare specifico, ma saranno estese a tutte le situazioni problematiche complesse, che implicano un coinvolgimento trasversale di diverse discipline.

Art. 6 Studenti diversamente abili

Per gli studenti diversamente abili il consiglio di classe può prevedere, in funzione delle difficoltà specifiche, un percorso personalizzato con numero ridotto di ore, rispetto a quelle previste dalla normativa vigente, oppure l'esenzione totale dallo svolgimento dei Percorsi.

Art. 7 Convenzioni

Ogni attività di Formazione Scuola-Lavoro. può presupporre forme di collaborazione con enti esterni, codificate anche in apposite convenzioni. La convenzione deve essere sottoscritta dall'ente esterno e da questo Istituto. Il contenuto deve richiamare gli obiettivi del progetto e specificare le responsabilità delle due parti.

Si ricorda di richiedere alle strutture ospitanti l'integrazione del proprio DVR con le misure specifiche di

prevenzione rischi e con i dispositivi di protezione individuale per gli studenti coinvolti nella Formazione.

Art. 8 Patto formativo

Il patto formativo deve essere sottoscritto dallo studente e dai genitori prima dell'inizio dell'attività. Rappresenta lo strumento che rende consapevoli il tirocinante e i suoi genitori della necessità di un comportamento responsabile, rispettoso delle regole di igiene, salute e sicurezza imposte dal tipo di attività e garantisce che l'esperienza formativa sia coerente e proficua in relazione al percorso di studi.

Art. 9 Responsabilità degli studenti

*Sede centrale (diurno e serale) Via Piria 2 89127 Reggio Calabria 0965 28547
Distaccamento Via Pio XI 317 89133 Reggio Calabria 0965 499441*

Gli studenti sono tenuti in via pregiudiziale a frequentare il corso sulla sicurezza e poi a frequentare i Percorsi programmati. Devono, inoltre, essere disponibili ad organizzare il loro percorso insieme ai docenti tutor, devono essere responsabili, puntuali ed educati.

Art. 10 Registro delle presenze

Le ore di frequenza delle attività di Formazione Scuola-Lavoro devono essere accuratamente registrate in appositi registri predisposti dal tutor scolastico. Questa attività di controllo viene svolta dal tutor scolastico o dal tutor esterno, qualora sia previsto dalla eventuale convenzione. Al termine del percorso gli stessi registri, debitamente firmati, devono essere conservati a cura del docente tutor.

Qualora le attività si svolgano nei locali della scuola durante le ore di lezione, le presenze si rilevano dal registro elettronico.

Art. 11 Durata del singolo PERCORSO

Ogni attività di Formazione Scuola-Lavoro avrà una durata ritenuta utile al raggiungimento degli obiettivi predefiniti

Art. 12 Partner pubblici e privati

Per l'attuazione dei Percorsi possono essere individuati soggetti esterni sia pubblici che privati, con cui stipulare convenzioni finalizzate a favorire sia l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali, sia l'orientamento dello studente, e che siano disponibili ad accogliere gli studenti nelle loro strutture, oppure a svolgere attività nei locali della scuola.

Art. 13 Coordinamento e funzioni

Il gruppo di lavoro dei Percorsi Formazione Scuola-Lavoro è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale dedicata, dai consigli di classe e dai tutor.

La Dirigente valuta la coerenza delle singole attività proposte con il PTOF.

I docenti referenti avranno la funzione di supportare e assistere i consigli di classe e i tutor dei vari progetti, e, in particolare

- svolgono attività di matching;
- coordinano, integrano e/o modificano la modulistica necessaria per lo svolgimento delle attività;
- coordinano il monitoraggio in itinere e finale delle attività;
- curano l'aggiornamento del Regolamento dei Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro;
- supportano i tutor e gli studenti.

Il docente tutor fa parte del consiglio della classe del triennio e viene nominato con provvedimento del Dirigente Scolastico. Il tutor è il garante dell'integrazione tra i diversi attori del processo (docenti, studenti, genitori, enti esterni), e in particolare:

- orienta gli studenti verso il progetto più adeguato alla loro situazione di partenza;

- partecipa alla progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto;
- prepara, insieme al Consiglio di Classe, la programmazione degli interventi;
- cura i rapporti con i diversi partner coinvolti nel progetto;
- segue lo svolgimento delle diverse fasi delle attività in relazione agli obiettivi prefissati;
- elabora, insieme al tutor esterno, qualora sia previsto, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- coinvolge e motiva l'allievo ai valori dei Percorsi;
- cura il monitoraggio delle attività, verificando l'andamento sia sul versante esperienziale, sia sul versante della preparazione in rapporto con il tutor esterno;
- informa periodicamente o quando si rende necessario il consiglio di classe e la famiglia sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli studenti;
- gestisce e monitora le criticità;
- organizza, dove necessario, le fasi di valutazione, interne ed esterne, attraverso le modalità che ritiene più opportune;
- comunica al consiglio di classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- sovrintende gli aspetti formali e documentali collegati alle convenzioni per lo stage e alle certificazioni finali;
- inserisce i dati nella piattaforma dedicata ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro.

Art. 14 Attività del tutor esterno

Il tutor esterno:

- co-progetta, insieme al tutor interno, l'intero progetto definendone le finalità, le modalità operative, gli obiettivi e la concreta fattibilità;
- affianca lo studente all'interno dell'ente al fine di agevolare l'inserimento nelle dinamiche di gruppo;
- segue lo svolgimento delle diverse fasi dell'attività in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornisce le informazioni e facilita il processo di apprendimento dello studente;
- contribuisce, assieme al tutor interno, ad affrontare eventuali criticità;
- fornisce elementi di valutazione dell'esperienza.

Art. 15 Valutazione e monitoraggio

Le competenze sono valutate e certificate secondo i criteri stabiliti nel progetto predisposto dal consiglio di classe.

È prevista, nel corso dello svolgimento del percorso, un'attività di monitoraggio da parte del tutor interno nei confronti degli studenti coinvolti che si esplica attraverso le seguenti fasi:

- monitoraggio iniziale dell'inserimento nel contesto dei servizi;
- monitoraggio in itinere dei risultati di apprendimento;
- monitoraggio finale;
- trasferimento dei risultati ai docenti referenti e al consiglio di classe.

Art. 16 Aspetti disciplinari

Qualora lo studente tenga un comportamento contrario ai doveri assunti con il patto formativo, il tutor scolastico, eventualmente informato dal tutor esterno, sarà tenuto a risolvere le criticità e, qualora risulti impossibile, dovrà coinvolgere il consiglio di classe. Questo, nei casi più gravi, potrà disporre l'interruzione del Percorso limitatamente al singolo studente inadempiente agli obblighi assunti con il Patto formativo. Il consiglio di classe può e non riconoscere le ore di attività svolte in violazione delle regole di diligenza previste.

Art. 17 Validità delle attività effettuate

Ai fini della validità delle attività, è necessaria la presenza in almeno tre quarti del monte ore previsto dal singolo progetto, non inferiore alla durata di cui all'art. 8. Saranno riconosciute le ore effettive svolte se sono pari o superano il 75% del totale previsto.

Art. 18 Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro all'estero

Le esperienze di formazione all'estero, nell'ambito dell'accREDITAMENTO VET sono considerate attività di

Formazione. Saranno necessari un registro delle presenze e una certificazione delle competenze.

Gli studenti che frequentano un anno all'estero possono svolgere attività presso enti stranieri. Al rientro

possono presentare la documentazione da cui risulti il numero delle ore.

I consigli di classe possono considerare il percorso di studi presso una scuola straniera quale attività di Formazione Scuola-Lavoro.

Art. 19 Riservatezza

La Convenzione fra scuola e azienda deve esplicitare gli impegni nel rispetto delle norme comportamentali in materia di riservatezza.

Qualora lo studente, nell'esercizio delle attività di Formazione Scuola-Lavoro, entri in contatto con soggetti terzi e i loro dati, sarà cura della struttura ospitante comunicare la modalità di trattamento dei dati personali.

Art. 20 Esami di idoneità a candidati esterni

Ai candidati esterni che partecipano agli esami di idoneità per l'ammissione alle classi quarta e quinta, la scuola richiederà di documentare le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro svolte in altre scuole o le attività ad esse assimilabili quali stage, tirocini formativi ed esperienze lavorative, anche in apprendistato.

Per l'ammissione dei candidati esterni agli esami di stato, la valutazione sul raggiungimento delle ore previste è rimessa alla commissione d'esame.

Disposizione finale

Il regolamento è inserito quale allegato integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

ALLEGATI

- 1) schema di convenzione da adattare allo specifico percorso
- 2) scheda progettuale del Percorso di Formazione Scuola-Lavoro
- 3) scheda di certificazione delle competenze a cura del docente tutor o del tutor esterno (ove presente)
- 4) patto formativo